

Domani a Napoli l'assise delle lavoratrici della campagna

La donna meridionale costretta a lavorare solo per il mangiare

Chiaro impegno del PCI

Protesta e lotta per il Mezzogiorno

Un articolo di Gerardo Chiaromonte

Una coincidenza di calendario ha voluto che la prima risposta di massa al convegno democristiano sul Mezzogiorno sia quella che sarà data domani, a Napoli, da migliaia di contadine, di braccianti, di lavoratrici della terra che da ogni parte del Sud verranno all'Assise meridionale delle donne della campagna...

La trasformazione e lo sviluppo dell'agricoltura meridionale premessa per fermare la drammatica emigrazione - I risultati dell'inchiesta: paghe inferiori ai contratti, mancano case, asili e adeguate prestazioni sanitarie

Diritto al lavoro, qualificazione professionale, assistenza e previdenza oltre alla questione che ritorna continuamente di una casa decente e di strutture civili al passo con i tempi, sono le rivendicazioni che con grande forza vengono fuori dalle risposte date dalle braccianti meridionali al questionario della Direzione del Partito, in vista dell'assise che si tiene domani a Napoli...

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Domanda: Quali è per te il problema più importante ed urgente da risolvere? Risposta: Poter dare un mestiere alle mie figlie, qui non c'è da lavorare. Anche mandandole alla scuola media non si risolve niente: perché a due faccio frequentare solo le elementari e poi le mando via da una sarta, non c'è altra via d'uscita.

Impegno dei sindacati per un'intesa europea

Novella: l'avanzata sulla via di una politica unitaria è una necessità, un dovere a cui nessun sindacato deve sfuggire

Finanziari: compatto inizio dello sciopero

Lo sciopero di 48 ore proclamato dall'intersindacale dei finanziari è iniziato in tutta Italia con l'adesione pressoché totale della categoria. Dai dati pervenuti dalle varie province la percentuale media degli scioperanti è del 90% con frequentissime chiusure totali degli uffici.

Accordo nel Fucino

Il « Celano » ritira le bietole ai produttori. Avezzano, 13. Dopo una trattativa protrattasi per oltre un mese, questa notte, a Roma, è stato firmato l'accordo tra le organizzazioni dei bieticoltori e lo zuccherificio di Celano.

Atstensiono dall'80 al 90 per cento

Lo sciopero di 48 ore proclamato dall'intersindacale dei finanziari è iniziato in tutta Italia con l'adesione pressoché totale della categoria.

Accordo nel Fucino

Il « Celano » ritira le bietole ai produttori. Avezzano, 13. Dopo una trattativa protrattasi per oltre un mese, questa notte, a Roma, è stato firmato l'accordo tra le organizzazioni dei bieticoltori e lo zuccherificio di Celano.

Atstensiono dall'80 al 90 per cento

Lo sciopero di 48 ore proclamato dall'intersindacale dei finanziari è iniziato in tutta Italia con l'adesione pressoché totale della categoria.

Accordo nel Fucino

Il « Celano » ritira le bietole ai produttori. Avezzano, 13. Dopo una trattativa protrattasi per oltre un mese, questa notte, a Roma, è stato firmato l'accordo tra le organizzazioni dei bieticoltori e lo zuccherificio di Celano.

Atstensiono dall'80 al 90 per cento

Lo sciopero di 48 ore proclamato dall'intersindacale dei finanziari è iniziato in tutta Italia con l'adesione pressoché totale della categoria.

Accordo nel Fucino

Il « Celano » ritira le bietole ai produttori. Avezzano, 13. Dopo una trattativa protrattasi per oltre un mese, questa notte, a Roma, è stato firmato l'accordo tra le organizzazioni dei bieticoltori e lo zuccherificio di Celano.

Atstensiono dall'80 al 90 per cento

Lo sciopero di 48 ore proclamato dall'intersindacale dei finanziari è iniziato in tutta Italia con l'adesione pressoché totale della categoria.

Accordo nel Fucino

Il « Celano » ritira le bietole ai produttori. Avezzano, 13. Dopo una trattativa protrattasi per oltre un mese, questa notte, a Roma, è stato firmato l'accordo tra le organizzazioni dei bieticoltori e lo zuccherificio di Celano.

Atstensiono dall'80 al 90 per cento

Lo sciopero di 48 ore proclamato dall'intersindacale dei finanziari è iniziato in tutta Italia con l'adesione pressoché totale della categoria.

Accordo nel Fucino

Il « Celano » ritira le bietole ai produttori. Avezzano, 13. Dopo una trattativa protrattasi per oltre un mese, questa notte, a Roma, è stato firmato l'accordo tra le organizzazioni dei bieticoltori e lo zuccherificio di Celano.

Atstensiono dall'80 al 90 per cento

Lo sciopero di 48 ore proclamato dall'intersindacale dei finanziari è iniziato in tutta Italia con l'adesione pressoché totale della categoria.

Accordo nel Fucino

Il « Celano » ritira le bietole ai produttori. Avezzano, 13. Dopo una trattativa protrattasi per oltre un mese, questa notte, a Roma, è stato firmato l'accordo tra le organizzazioni dei bieticoltori e lo zuccherificio di Celano.

Nelle fabbriche di Ancona e di altri centri marchigiani

Vasta ripresa della lotta operaia contro la barriera del sottosalario

Da undici giorni alla Maraldi — Il padrone costretto a ritirare i licenziamenti di rappresaglia - Solidarietà dell'arcivescovo con i lavoratori — Piattaforme rivendicative unitarie in molte aziende



ANCONA — Operai in sciopero davanti alla Maraldi.

Insopportabili le condizioni di lavoro

Al Marzotto e alla Lanerossi esplodono scioperi spontanei

VICENZA, 13. Una situazione nuova, una unità sindacale nuova, che matura nei reparti e negli stabilimenti, sta sviluppandosi nei due maggiori complessi tessili del Vicentino, Lanerossi di Schio e Marzotto di Valdagno.

Concluso l'incontro a Roma

Iniziativa cooperative per il Mercato Comune

Si è riunito nei giorni scorsi a Roma il Consiglio delle Cooperative di Consumo dei paesi del MEC. Si tratta di un organismo al quale fanno capo le varie iniziative cooperative del Mercato Comune: Italia, Francia, Belgio, Germania Federale, Olanda.

È stata infine decisa, in linea di massima, la organizzazione di un convegno, che sarà tenuto in Italia in occasione dell'11. Salone Internazionale dell'Alimentazione a Bologna.

Dal nostro corrispondente ANCONA, 13. In tutto il settore metalmeccanico dell'Anconetano si è avuta una forte ripresa del movimento rivendicativo operaio.

Si scioperò alla Maraldi ed alla Marini della zona industriale portuale di Ancona, alla Sima di Iesi, un grosso stabilimento per la produzione di macchine agricole, all'Orca di Chiaravalle.

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Da Montefiascone (Taranto) hanno risposto ad esempio che per una giornata di sette ore percepiscono mille lire al massimo (le cento giornate lavorate nell'ultimo anno non sono state assolutamente segnate negli elenchi anagrafici).

Moro presiede una riunione sulla crisi mutue-ospedali

Riprese le trattative tra ospedali e FIARO

La crisi nei rapporti mutue-ospedali è stata esaminata ieri a una riunione a Palazzo Chigi, presieduta da Moro.

Al termine della riunione il ministro Moro ha dichiarato che tutti i ministri sono stati unanimi nel riconoscere l'esigenza di ripianare il deficit degli enti mutualistici fino a tutto il 1967.

Protesta e lotta per il Mezzogiorno

Un articolo di Gerardo Chiaromonte

Una coincidenza di calendario ha voluto che la prima risposta di massa al convegno democristiano sul Mezzogiorno sia quella che sarà data domani, a Napoli, da migliaia di contadine, di braccianti, di lavoratrici della terra che da ogni parte del Sud verranno all'Assise meridionale delle donne della campagna...

Una coincidenza di calendario ha voluto che la prima risposta di massa al convegno democristiano sul Mezzogiorno sia quella che sarà data domani, a Napoli, da migliaia di contadine, di braccianti, di lavoratrici della terra che da ogni parte del Sud verranno all'Assise meridionale delle donne della campagna...

Walter Montanari

Orazio Pizzigoni